

STUDIO DI SETTORE WD30U

ATTIVITÀ 38.31.10	DEMOLIZIONE DI CARCASSE
ATTIVITÀ 38.32.10	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI METALLICI
ATTIVITÀ 38.32.20	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI MATERIALE PLASTICO PER PRODUZIONE DI MATERIE PRIME PLASTICHE, RESINE SINTETICHE
ATTIVITÀ 38.32.30	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, INDUSTRIALI E BIOMASSE
ATTIVITÀ 46.77.10	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI E SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE INDUSTRIALE METALLICI

ATTIVITÀ 46.77.20

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI
MATERIALI DI RECUPERO NON METALLICI
(VETRO, CARTA, CARTONI ECCETERA);
SOTTOPRODOTTI NON METALLICI DELLA
LAVORAZIONE INDUSTRIALE (CASCAMI)

Luglio 2015

PREMESSA

L'evoluzione dello Studio di Settore VD30U – Recupero e preparazione per riciclaggio e commercio all'ingrosso di rottami metallici, è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.932.

Nella prima fase di analisi 727 contribuenti sono stati scartati in quanto, pur tenuti alla compilazione dei modelli, non risultano utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfettari, ecc.).

Sui modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 987 posizioni.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.218.

DISTRIBUZIONE DEI CONTRIBUENTI PER FORMA GIURIDICA		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	1.594	37,8
Società di persone	901	21,3
Società di capitali, enti commerciali e non	1.723	40,9

INQUADRAMENTO GENERALE

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'attività;
- tipologia di materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati.

La **tipologia dell'attività** ha evidenziato la presenza di imprese specializzate nella raccolta (cluster 2, 3, 7 e 11), nella commercializzazione senza attività di raccolta diretta (cluster 6 e 9), nel riciclaggio (cluster 1, 5, 8, 10 e 12) e nel trattamento dei rifiuti, rottami e cascami con ottenimento del prodotto finito (cluster 4).

La **tipologia di materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati** ha consentito di distinguere le imprese con le seguenti specializzazioni:

- carta e cartone (cluster 1);
- metalli (cluster 2, 5 e 9);
- veicoli a motore e rimorchi (cluster 3);
- carta e cartone e materie plastiche (cluster 6 e 11);
- tessuti (cluster 8);
- materie plastiche (cluster 10)

dalle restanti nelle quali non si rileva una specializzazione significativa (cluster 4, 7 e 12).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DI CARTA E CARTONE

NUMEROSITÀ: 109

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 63% dei casi e di persone nel 25%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 825 mq di produzione/lavorazione/trasformazione, 648 mq di magazzino e 75 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.492 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 2.441 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione (45% dei casi).

Si tratta di imprese che ottengono il 73% dei ricavi dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di carta e cartone (68% dei ricavi). La prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.) genera il 14% dei ricavi. Nel 31% dei casi il 70% dei ricavi deriva da scarti e/o sfridi industriali.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese manifatturiere (30% dei ricavi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (29%) ed imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (28%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: nel 27% dei casi, il 17% dei ricavi deriva dall'export.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (64% del materiale raccolto e/o trattato), enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (17%) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (33% del materiale raccolto e/o trattato nel 34% dei casi).

Le principali fasi del processo di lavorazione sono: raccolta, selezione manuale, legatura e/o imballaggio, pressatura e/o compattazione e tritazione/macinazione.

La dotazione dei beni strumentali comprende: 3 carrelli elevatori, 1 impianto di tritazione/macinazione, 1 transpallet (45% dei casi) e 2 pale meccaniche (32%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a t. 12 di cui 2 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami, 2 automezzi con massa fino a t. 3,5 (42% dei casi) e 2 automezzi con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (34%).

Il 20% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 13% in Veneto ed il 13% in Toscana.

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA DEI METALLI

NUMEROSITÀ: 1.246

Le imprese del cluster sono ditte individuali (55% dei casi) e società (di capitali nel 26% dei casi e di persone nel 19%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 377 mq di magazzino (46% dei casi), 469 mq di produzione/lavorazione/trasformazione (32%) e 25 mq di uffici. Sono inoltre presenti 699 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 1.256 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione (40% dei casi).

Si tratta di imprese specializzate nella raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (94% dei ricavi), in particolare di metalli ferrosi e ghisa (65% dei ricavi) ed, in misura minore, di alluminio (8%), rame (7%), acciaio (6%) ed altri metalli non ferrosi (8% dei ricavi nel 40% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (51% dei ricavi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (73% dei ricavi nel 39% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (51% nel 20%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (69% del materiale raccolto e/o trattato) e da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (55% del materiale raccolto e/o trattato nel 37% dei casi).

Il processo di lavorazione è limitato alle fasi di raccolta e selezione manuale.

La dotazione dei beni strumentali è limitata alla presenza di 1 carrello elevatore (43% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 2 automezzi con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 (37% dei casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (31%).

Il 19% delle imprese è localizzato in Lombardia, l'11% in Emilia Romagna, il 10% in Campania, il 10% in Piemonte ed il 10% in Veneto.

CLUSTER 3 - AUTODEMOLITORI

NUMEROSITÀ: 541

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 34% dei casi e di persone nel 28%) e ditte individuali (38%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 267 mq di produzione/lavorazione/trasformazione, 331 mq di magazzino e 41 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.513 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 1.069 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione.

Si tratta di imprese specializzate nella raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (89% dei ricavi), in particolare di veicoli a motore e rimorchi (74% dei ricavi) ed, in misura minore, di metalli ferrosi e ghisa (29% dei ricavi nel 41% dei casi). La prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.) genera il 12% dei ricavi (26% dei casi). Inoltre, dalla commercializzazione diretta di ricambi provenienti dal trattamento di rifiuti, rottami e cascami deriva il 31% dei ricavi.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (41% dei ricavi), privati (26%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (35% dei ricavi nel 46% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (62% del materiale raccolto e/o trattato) e da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (71% del materiale raccolto e/o trattato nel 30% dei casi).

Le principali fasi del processo di lavorazione sono: raccolta, selezione manuale, taglio/smontaggio/asportazione, messa in sicurezza di materiali pericolosi/bonifica e pressatura e/o compattazione.

La dotazione dei beni strumentali comprende: 1 carrello elevatore, 1 ponte di sollevamento, 1 transpallet (25% dei casi), 1 pala meccanica (20%), 1-2 cesoie mobili (23%) e 1 impianto per lo smaltimento (bonifica) di sostanze pericolose e nocive (20%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 2 automezzi con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 di cui 1 attrezzato per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (36% dei casi).

Il 19% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 12% nel Lazio e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, ROTTAMI E CASCAMI CON OTTENIMENTO DEL PRODOTTO FINITO

NUMEROSITÀ: 149

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 56% dei casi e di persone nel 14%) ed, in misura minore, ditte individuali (30%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 635 mq di produzione/lavorazione/trasformazione, 323 mq di magazzino e 49 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.016 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 2.342 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione (49% dei casi).

Si tratta di imprese che ottengono l'85% dei ricavi dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento del prodotto finito) di una molteplicità di materiali, in particolare: metalli ferrosi e ghisa, acciaio, alluminio, rame, altri metalli non ferrosi, altre materie plastiche e legno e sughero.

La clientela è rappresentata da: altre imprese manifatturiere (71% dei ricavi nel 36% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (55% nel 38%), imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (53% nel 40%) e privati (36% nel 23%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (55% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (66% del materiale raccolto e/o trattato nel 36% dei casi).

Le principali fasi del processo di lavorazione sono: raccolta, selezione manuale, selezione meccanica, taglio/smontaggio/asportazione e triturazione/macinazione.

La dotazione dei beni strumentali comprende: 1 carrello elevatore, 2 transpallet (34% dei casi), 2 pale meccaniche (29%), 1 impianto di aspirazione (33%) e 1 impianto di triturazione/macinazione (35%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (46% dei casi), 2 automezzi con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 (32%) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 (32%).

Il 17% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 14% in Campania ed il 10% in Veneto.

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DEI METALLI

NUMEROSITÀ: 413

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 24%) ed, in misura minore, ditte individuali (23%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 348 mq di produzione/lavorazione/trasformazione, 385 mq di magazzino e 53 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.432 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 1.078 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione.

Si tratta di imprese che ottengono il 79% dei ricavi dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda), in particolare di metalli ferrosi e ghisa (59% dei ricavi) ed, in misura minore, di rame (12%), alluminio (11%) e acciaio (6%). Nel 38% dei casi, il 68% dei ricavi deriva da scarti e/o sfridi industriali.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (39% dei ricavi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (33%) ed altre imprese manifatturiere (52% dei ricavi nel 42% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (71% del materiale raccolto e/o trattato), da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (33% del materiale raccolto e/o trattato nel 48% dei casi) e da imprese di demolizione industriale (23% nel 36%).

Le principali fasi del processo di lavorazione sono: raccolta, selezione manuale, selezione meccanica, controllo radiometrico, taglio/smontaggio/asportazione e pressatura e/o compattazione.

La dotazione dei beni strumentali comprende: 1 carrello elevatore, 1 pala meccanica (35% dei casi), 1 separatore meccanico, magnetico ed elettromagnetico (37%), 1 cesoia fissa (42%) e 1

cesoia mobile (42%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami, 1 automezzo con massa fino a t. 3,5 e 2 automezzi con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 (31% dei casi).

Il 32% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 10% in Emilia Romagna ed il 10% Veneto.

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI CARTA E CARTONE E MATERIE PLASTICHE SENZA ATTIVITÀ DI RACCOLTA DIRETTA

NUMEROSITÀ: 91

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 61% dei casi e di persone nel 19%) ed, in misura minore, ditte individuali (20%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 627 mq di magazzino (32% dei casi) e 38 mq di uffici.

Si tratta di imprese specializzate nella commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente (97% dei ricavi). I materiali commercializzati sono soprattutto carta e cartone (50% dei ricavi), altre materie plastiche (59% dei ricavi nel 44% dei casi) e PET (59% nel 30%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (43% dei ricavi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (41% dei ricavi nel 30% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (78% nel 29%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: nel 25% dei casi, il 75% dei ricavi deriva dall'export.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (55% del materiale raccolto e/o trattato) e da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (69% del materiale raccolto e/o trattato nel 32% dei casi).

La dotazione dei beni strumentali è limitata alla presenza di 2 carrelli elevatori (40% dei casi).

Il 29% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 14% in Toscana ed il 10% in Veneto.

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA MULTIMATERIALE

NUMEROSITÀ: 459

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 21%) ed, in misura minore, ditte individuali (32%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 288 mq di magazzino, 725 mq di produzione/lavorazione/trasformazione (41% dei casi) e 49 mq di uffici. Sono inoltre presenti 2.049 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (40% dei casi) e 2.794 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione (34%).

Si tratta di imprese specializzate nella raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (85% dei ricavi), in particolare di una vasta gamma di materiali: metalli ferrosi e ghisa, alluminio, altri metalli non ferrosi, batterie esauste, carta e cartone, legno e sughero, gomma, pneumatici e caucciù, tessuti e inerti. La prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.) genera il 17% dei ricavi (32% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (58% dei ricavi nel 49% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (52% nel 41%) ed altre imprese manifatturiere (56% nel 36%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (65% del materiale raccolto e/o trattato) e da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (51% del materiale raccolto e/o trattato nel 26% dei casi).

Il processo di lavorazione è limitato alle fasi di raccolta e selezione manuale.

La dotazione dei beni strumentali comprende 1 carrello elevatore, 2 transpallet (23% dei casi) e 2 pale meccaniche (29%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 3 automezzi con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 (35% dei casi) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 (32%).

Il 20% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 10% in Toscana.

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DI TESSUTI

NUMEROSITÀ: 132

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di persone nel 39% dei casi e di capitali nel 27%) ed, in misura minore, ditte individuali (34%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 364 mq di produzione/lavorazione/trasformazione, 453 mq di magazzino e 30 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 63% dei ricavi dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda), quasi esclusivamente di tessuti (97% dei ricavi). Nel 41% dei casi, l'80% dei ricavi deriva dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (56% dei ricavi) ed altre imprese manifatturiere (65% dei ricavi nel 44% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: il 31% dei ricavi deriva dall'export.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (42% del materiale raccolto e/o trattato), da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (90% del materiale raccolto e/o trattato nel 45% dei casi) e da attività di import (43% nel 24%).

Il processo di lavorazione è limitato alle fasi di selezione manuale, legatura e/o imballaggio e pressatura e/o compattazione.

La dotazione dei beni strumentali comprende 2 carrelli elevatori e 2 transpallet (24% dei casi). Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (40% dei casi).

Il 36% delle imprese è localizzato in Campania, il 30% in Toscana ed il 12% in Lombardia.

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI METALLI SENZA ATTIVITÀ DI RACCOLTA DIRETTA

NUMEROSITÀ: 464

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 19%) e ditte individuali (45%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 230 mq di magazzino, 342 mq di produzione/lavorazione/trasformazione (33% dei casi) e 27 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.023 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (39% dei casi).

Si tratta di imprese specializzate nella commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente (94% dei ricavi). I materiali commercializzati sono soprattutto: metalli ferrosi e ghisa (40% dei ricavi), acciaio (13% dei ricavi nel 36% dei casi), alluminio (15% nel 44%), rame (14% nel 39%) ed altri metalli non ferrosi (17% nel 30%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (37% dei ricavi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (35%) ed altre imprese manifatturiere (59% dei ricavi nel 27% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (60% del materiale raccolto e/o trattato) e da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (62% del materiale raccolto e/o trattato nel 36% dei casi).

La dotazione dei beni strumentali è limitata alla presenza di 1 carrello elevatore (44% dei casi). Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (42% dei casi).

Il 22% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 13% in Campania, l'11% in Toscana e l'11% in Veneto.

CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DELLE MATERIE PLASTICHE

NUMEROSITÀ: 234

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 65% dei casi e di persone nel 21%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 822 mq di produzione/lavorazione/trasformazione, 746 mq di magazzino e 86 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.215 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese che ottengono il 77% dei ricavi dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda), in particolare di altre materie plastiche (66% dei ricavi) e PET (48% dei ricavi nel 33% dei casi). Il 46% dei ricavi deriva da scarti e/o sfridi industriali.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese manifatturiere (54% dei ricavi), imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (55% dei ricavi nel 41% dei casi) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (33% nel 35%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: nel 27% dei casi, il 15% dei ricavi deriva dall'export.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (69% del materiale raccolto e/o trattato) e da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (37% del materiale raccolto e/o trattato nel 29% dei casi).

Le principali fasi del processo di lavorazione sono: raccolta, selezione manuale, selezione meccanica, taglio/smontaggio/asportazione, separazione magnetica e/o elettromagnetica, pressatura e/o compattazione, triturazione/macinazione ed estrusione.

La dotazione dei beni strumentali comprende: 3 carrelli elevatori, 1 transpallet, 1 impianto di aspirazione, 2 impianti di triturazione/macinazione, 2 separatori meccanici, magnetici ed elettromagnetici (31% dei casi), 2 impianti di vagliatura (27%), 2 cesoie fisse (23%) e 2 impianti di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico (21%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (41% dei casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 (34%).

Il 32% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 15% in Veneto e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 11 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA DI CARTA E CARTONE E MATERIE PLASTICHE

NUMEROSITÀ: 161

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 22%) ed, in misura minore, ditte individuali (34%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 357 mq di produzione/lavorazione/trasformazione, 303 mq di magazzino e 41 mq di uffici. Sono inoltre presenti 967 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (43% dei casi).

Si tratta di imprese specializzate nella raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (92% dei ricavi), in particolare di carta e cartone (58% dei ricavi), altre materie plastiche (44% dei ricavi nel 40% dei casi) e PET (33% nel 32%). La prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.) genera il 13% dei ricavi (29% dei casi). Nel 27% dei casi, il 76% dei ricavi deriva da scarti e/o sfridi industriali.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (40% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (27%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (44% dei ricavi nel 47% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono soprattutto da produttori di rifiuti, rottami e cascami (71% del materiale raccolto e/o trattato).

Le principali fasi del processo di lavorazione sono: raccolta, selezione manuale, legatura e/o imballaggio e pressatura e/o compattazione.

La dotazione dei beni strumentali è limitata alla presenza di 2 carrelli elevatori e 2 transpallet (27% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48% dei casi) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta di rifiuti, rottami e cascami (33%).

Il 26% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 13% in Veneto, il 12% in Toscana e l'11% nel Lazio.

CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI, ROTTAMI E CASCAMI

NUMEROSITÀ: 196

Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (67% dei casi), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 630 mq di produzione/lavorazione/trasformazione, 706 mq di magazzino (43% dei casi) e 72 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.749 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione e 2.796 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (42% dei casi).

Si tratta di imprese che ottengono l'88% dei ricavi dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda), in particolare di una vasta gamma di materiali, fra i quali si rilevano: metalli ferrosi e ghisa, legno e sughero, inerti ed altri materiali. La prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.) genera il 13% dei ricavi (26% dei casi). Nel 31% dei casi vengono effettuate spese per analisi merceologiche e/o chimiche per laboratori esterni.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami (51% dei ricavi nel 45% dei casi), altre imprese manifatturiere (63% nel 43%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (45% nel 24%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da: produttori di rifiuti, rottami e cascami (52% del materiale raccolto e/o trattato), enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (46% del materiale raccolto e/o trattato nel 29% dei casi), raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (30% nel 21%) e imprese di demolizione industriale (57% nel 21%).

Le principali fasi del processo di lavorazione sono: raccolta, selezione manuale, selezione meccanica, separazione magnetica e/o elettromagnetica/deferrizzazione, vagliatura, tritazione/macinazione e frantumazione.

La dotazione dei beni strumentali comprende: 2 carrelli elevatori (48% dei casi), 2 transpallet (30%), 2 pale meccaniche (44%), 2 separatori meccanici, magnetici ed elettromagnetici (28%), 2 impianti di vagliatura (41%), 1 impianto di aspirazione (29%) e 1 impianto di tritazione/macinazione (45%). E' inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (36% dei casi).

Il 18% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 15% in Toscana.